

conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, predisposto dal Comitato esecutivo in data 18 maggio 2011, in conformità agli art. 14, 15, 16 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere. Il bilancio 2010 è altresì corredata dalla relazione sui risultati di cui all'articolo 17 del medesimo regolamento di amministrazione.

I criteri di valutazione in bilancio si uniformano a quelli previsti dall'articolo 2426 del codice civile in quanto applicabili nonché all'articolo 19 del regolamento di amministrazione dell'ente, tenendo conseguentemente conto dei principi contabili disposti per le Camere di commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009.

Inoltre, ai sensi del novellato articolo 84 del regolamento di amministrazione e contabilità, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione sono adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2010.

In particolare si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2010:

- le partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata; per effetto di tale modifica, il fondo riserva partecipazioni si è incrementato nel corso del 2010 per un importo pari a 22,6 migliaia di euro;
- le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione; per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo, il valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009.

Il Collegio ha proceduto, tramite l'ufficio amministrazione dell'ente, alla circolarizzazione dei debiti e dei crediti inviando a n. 3 clienti e n. 9 fornitori, scelti a campione, la richiesta di conferma saldi; dalla documentazione pervenuta risultano acquisite nelle risposte che hanno confermato il saldo

esposto dall'ente.

I dati del conto economico possono essere così sintetizzati:

Componenti positive	euro
A) Proventi della gestione ordinaria:	34.792.286,73
- Contributi associativi	28.891.603,49
- Valore della produzione servizi commerciali	1.858.207,82
- Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	3.870.939,44
- Altri proventi e rimborsi	171.535,98
C) Proventi finanziari	547.963,76
D) Proventi straordinari	431.358,04
Totale	35.771.608,53

Componenti negative	euro
B) Oneri della gestione ordinaria:	34.297.374,73
- Persona/e	7.919.043,00
- Funzionamento	5.107.354,83
- Ammortamenti	287.986,92
- Accantonamenti	312.292,14
- Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	17.314.652,74
- Quote associazioni e consorzi	2.985.673,21
- Fondo intercamerale d'intervento	370.371,89
C) Oneri finanziari	90.655,73
D) Oneri straordinari	623.952,44
Totale	35.011.982,90
Avanzo economico	798,784,63

L'esercizio 2010 si chiude con un avanzo economico di **798,7** migliaia di euro.

In particolare i dati rilevanti del **conto economico** sono i seguenti:

- un avanzo economico della gestione ordinaria pari a **494,9** migliaia di euro;
- un avanzo della gestione finanziaria di **457,3** migliaia di euro;
- un disavanzo della gestione straordinaria pari a **192,5** migliaia di euro.

L'ammontare dei proventi della gestione ordinaria pari a **34.792,2** migliaia di euro rileva una flessione complessiva dello **0,4%** rispetto al dato dell'anno 2009 e presenta i seguenti dati:

- un importo del contributo associativo pari a 28.891,6 migliaia di euro con un aumento del 3,3% rispetto al 2009;
- un importo di 1.858,2 migliaia di euro nell'ambito della voce "Valore della produzione dei servizi commerciali" che registra un incremento del 0,4% rispetto al 2009;
- un valore di 3.870,9 migliaia di euro tra i "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" con una diminuzione del 24,3% rispetto al dato del 2009;
- un ammontare di 171,5 migliaia di euro presente tra gli "Altri proventi e rimborsi" che denota una flessione del 71,9% rispetto al 2009.

Per quanto riguarda gli "Oneri della gestione ordinaria" l'importo di **34.297,3** migliaia di euro, manifesta una riduzione del **3,7%** rispetto all'esercizio 2009 e risulta così costituito:

- per euro **13.626,6** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al "Funzionamento della struttura" (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) con una flessione del 5% rispetto all'esercizio 2009;
- per euro **20.670,6** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" con una diminuzione del 2,9% rispetto al valore del 2009.

Per quanto concerne il "Funzionamento della struttura" va evidenziata:

- la riduzione del 100% (**362,3** migliaia di euro) degli oneri sostenuti con riferimento alla sede di Bruxelles, in conseguenza della chiusura dell'ufficio di rappresentanza e del trasferimento di tutte le attività all'associazione di diritto belga;
- la diminuzione conseguita nella voce degli organi istituzionali (21,6% per un importo di **287,1** migliaia di euro) conseguenza soprattutto dei risparmi rilevati nell'organizzazione dei Consigli generali;
- accantonamenti contabili per **312,2** migliaia di euro effettuati sulla base di quanto disposto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e del

Codice Civile;

- ammortamenti per euro **287,9** migliaia di euro. Le quote di ammortamento per i beni acquistati nel corso del 2010 sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi.

Dai valori sopra descritti si evince che il costo del personale rappresenta appena il 23% degli oneri complessivi della gestione ordinaria; ciò denota un buon livello di efficienza organizzativa.

Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

- fabbricati (3%);
- mobili e arredi (12%, 15%);
- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);
- impianti (25% e 30%);
- macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- software (20%).

Relativamente agli oneri per la sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale", a fronte di una riduzione, rispetto all'anno 2009, dello 0,9% rilevata nel conto "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema" e della riduzione del 14,1 % della voce "Quote per associazioni e consorzi" si contrappone un aumento del 9,1% nell'ambito del "Fondo intercamerale d'intervento".

Per quanto concerne la "Gestione finanziaria", il consistente decremento del 71% (**-1.121,0** migliaia di euro) si lega, in larga parte, alla riduzione dei proventi da partecipazione attribuibile al conseguimento, nel corso del 2009, di un dividendo straordinario in natura distribuito come riserva di utili dalla società Infocamere a seguito della operazione di cessione delle quote azionarie di Infocert.

Per quanto riguarda la "Gestione straordinaria" il risultato negativo di **192,5** migliaia di euro è la conseguenza del provvedimento di riaccertamento dei crediti e dei debiti esistenti alla data del 31 dicembre 2009 per 128,8 migliaia

di euro, nonché della rilevazione di eventi gestionali riferiti alla competenza economica degli esercizi precedenti il 2010 contabilizzati tra le poste straordinarie del bilancio nel rispetto del principio contabile n.29 dell'Organismo Italiano di Contabilità per 63,7 migliaia di Euro

Per quanto riguarda lo **Stato Patrimoniale**, la gestione nell'anno 2010 si chiude con un patrimonio netto di **50.285,0** migliaia di euro con una differenza positiva di **821,4** migliaia di euro rispetto al dato del 2009 dovuta all'avanzo economico dell'esercizio 2010 pari a **798,7** migliaia di euro e all'incremento del valore della "Riserva da partecipazioni" pari a **22,6** migliaia di euro per effetto dei valori di patrimonio netto accertati dai bilanci delle società controllate e collegate dall'ente.

In sintesi lo stato patrimoniale al 31.12.2010 si presenta come segue:

Attività	Euro
Immobilizzazioni immateriali	121.390,29
Immobilizzazioni materiali	6.924.446,41
Immobilizzazioni finanziarie	14.071.861,10
Rimanenze commerciali	191.026,14
Crediti di funzionamento	40.812.350,47
Banche c/c	116.862.849,03
Totale	178.983.923,44

Passività	Euro
TFR	3.414.846,10
Debiti di funzionamento	74.125.898,91
Fondi per rischi ed oneri	51.158.103,00
Totale	128.698.848,01
Patrimonio netto al 31.12.2010	50.285.075,43
Totale a pareggio	178.983.923,44

Sotto il profilo storico, secondo quanto considerato nelle relazioni precedenti, tra il 1998 e il 2010 l'accumulo della differenza tra attività e passività, risultante dai rendiconti, manifesta la seguente dinamica del patrimonio netto.

Anno	Euro
1998	19.616.084
1999	22.264.840
2000	21.893.782
2001	20.664.466
2002	24.588.240
2003	22.913.796
2004	22.900.400
2005	25.591.441
2006	24.059.895
2007	47.690.923
2008	48.338.345
2009	49.463.645
2010	50.285.075

Dal raffronto tra il patrimonio netto e l'attivo immobilizzato emerge un margine di struttura pari a 2,38 che attesta una sufficiente solidità patrimoniale.

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato patrimoniale, l'importo complessivo ai 31 dicembre 2010 di **178.983,9** migliaia di euro risulta così costituito:

per **21.117,6** migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un incremento di 285,7 migliaia di euro rispetto all'anno 2009; per **157.866,2** migliaia di euro dalla voce "Attivo circolante" con una diminuzione di 13.628,3 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2009 concentrata nella categoria dei "Crediti di funzionamento" e attribuita, in larga parte, ad un maggiore recupero, nel corso del 2010, di quote dei fondo perequativo di anni pregressi.

Le passività al 31 dicembre 2010 ammontano a **128.698,8** migliaia di euro, di cui relative ai trasferimenti finanziari del fondo perequativo per un importo pari a 87.187,1 migliaia di euro, così suddivisi:

- per 36.071,9 migliaia di euro per debiti di esistenza certa e determinata già destinati alle Camere di commercio in rigidità di bilancio e per progetti già avviati, nonché a coprire gli oneri sostenuti per le iniziative di sistema;

- per 51.115,2 migliaia di euro con riferimento a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione.

A tal proposito, viene, per il primo anno, allegato alla nota integrativa, un prospetto nel quale vengono riportati i movimenti nel corso dell'anno 2010 e le consistenze finali dei conti di debito in bilancio che accolgono le partite del fondo perequativo; dati che vengono distinti per annualità del fondo e tipologia di destinazione.

Tra le passività, il valore dei debiti di funzionamento è pari a 74.125,8 migliaia di euro che, raffrontato con il valore dell'attivo circolante pari a 157.649,6 migliaia di euro, evidenzia un buona capacità di solvibilità finanziaria dell'ente testimoniata da un margine di tesoreria, alla data del 31 dicembre 2010, pari a 2,12.

Il fondo TFR al 31.12.2010 pari a **3.414,8** migliaia di euro risulta così determinato:

Fondo TFR al 31.12.2009	3.067.766,06
Anticipazioni al 31/12/2009	475.870,98
Quota accantonamento anno 2010	72.729,12
Imposta sostitutiva 11% anno 2010	8.101,64
Liquidazioni erogate nell'anno 2010	247.920,05
Anticipazioni concesse nell'anno 2010	40.021,00
	3.320.323,47
Fondo TFR al 31.12.10	3.414.846,10

Per quanto riguarda i criteri di valutazione nella redazione del bilancio, si fa rinvio alla nota integrativa del bilancio d'esercizio 2010 che fornisce per ciascuna voce di conto economico e di stato patrimoniale un ampio dettaglio che consente di effettuare analisi puntuali sulle differenze riscontrabili dal confronto tra i valori dell'anno 2009 e quelli conseguiti nell'esercizio 2010.

In particolare, va evidenziato che:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative.

Si segnala, altresì, che anche per l'anno 2010, hanno trovato applicazione i limiti individuati dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 133/2008, relativamente ai costi sostenuti per consulenze, rappresentanza, convegni, manifestazioni e sponsorizzazioni, autovetture e manutenzione. Le spese soggette a limiti, non trovando riferimenti diretti in capitoli o voci di bilancio, sono state monitorate dall'ente, nel corso del 2010, attraverso un controllo preventivo sui provvedimenti di impegno, nonché riscontrate dal Collegio nell'ambito della sua attività e sono esposte nella nota integrativa.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2010 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

L'Unioncamere, in adempimento al punto 26, dell'allegato B), "Disciplinare tecnico in materia di misura minima di sicurezza", del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, ha provveduto, già dal 2004, alla redazione del documento programmatico della sicurezza (PGS) e lo ha aggiornato con delibera n. 33 del Comitato Esecutivo del 6 maggio 2010.

Il Collegio da atto che, nel corso del 2010, è stata emanata la direttiva alle società del sistema per estendere alle stesse società le misure di contenimento delle spese di funzionamento e del personale previste dal decreto legge n.78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010.

In relazione a quanto rappresentato nella propria relazione al bilancio d'esercizio 2009 circa l'esigenza di adottare con il bilancio d'esercizio 2010 un documento di consolidamento dei conti tra l'Unioncamere e le società,

partecipate, il Collegio da atto che l'ente ha avviato, nei primi mesi del 2011, un'iniziativa di sistema finanziata dai fondo di perequazione che prevede la redazione, entro la fine dell'esercizio 2011, di modelli di consolidamento dei conti del sistema camerale riferiti all'esercizio 2010, tra i quali modelli vi è il bilancio consolidato dell'Unioncamere e delle sue società partecipate.

Da ultimo, nella relazione del Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Unioncamere, presentata nella riunione del Comitato Esecutivo del 23 marzo u.s., si è evidenziato il raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati al Segretario generale. Di particolare rilevanza, il dato del tempo medio di pagamento delle fatture o dei documenti di spesa attestato in 26 giorni, al di sotto del limite di 30 giorni previsto dalla normativa vigente; ciò appare significativo se si tiene conto dell'aumento degli adempimenti amministrativi intervenuto nel procedimento di liquidazione delle fatture in relazione agli obblighi di tracciabilità (CIG e CUP), al riscontro degli obblighi di versamento dei contributi e ritenute previdenziali (DURC) e delle imposte (Equitalia).

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2010 e propone al Consiglio generale la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato Esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

**Relazione del Presidente dell’Organismo indipendente di valutazione
dell’Unioncamere sugli obiettivi al Segretario generale per il 2010
approvata dal Comitato esecutivo con delibera n.22 del 23 marzo 2011**

Obiettivi gestionali (40%)

L’Organismo indipendente di valutazione (OIV) si è riunito con la struttura di supporto il 15 marzo scorso e da ultimo questa mattina, sostanzialmente per effettuare e perfezionare l’esame degli obiettivi gestionali assegnati al Segretario generale dell’Unioncamere per l’anno scorso, approvati dal Comitato esecutivo l’11 dicembre 2009.

Il conseguimento di tali obiettivi, proposti allora dal Nucleo di valutazione, conta per il 40% della Sua valutazione, mentre il restante 60% dipende dal conseguimento di quelli “strategici” assegnati direttamente dallo stesso Comitato esecutivo.

Gli obiettivi gestionali del 2010 consistono nei seguenti indicatori

a) di efficacia:

- definizione e validazione di sistemi, metodologie e strumenti necessari per l’attuazione, nell’Ente, del nuovo ciclo di gestione della performance, previsto dagli artt. 4-7 del d.lgs 150/2009, così da consentirne l’applicazione a partire dalla programmazione per l’anno 2011 (10%);
- adeguamento del sistema di valutazione del personale ai principi di cui agli artt. 18 e 19 del d.lgs 150/2009, in ordine alla valorizzazione del merito, all’incentivazione della performance organizzativa ed individuale ed alla differenziazione delle valutazioni, in modo da renderlo applicabile congiuntamente al ciclo di gestione della performance a partire dall’annualità 2011 (10%);

b) di efficienza ed economicità:

- contenimento a 30 giorni del tempo medio di pagamento delle fatture o dei documenti di spesa per le prestazioni ricevute e gli ordini conclusi, quale best practice da innestare nei nuovi sistemi di comunicazione e di gestione

dell’Ente, finalizzando a tale obiettivo la gestione dei flussi documentali che deriverà dall’introduzione del protocollo informatico (10%);

- risultato economico dell’esercizio 2010 in pareggio con riferimento alla gestione complessiva dell’Ente (10%).

L’obiettivo del 40% si considera raggiunto qualora la sommatoria dei risultati ottenuti, così come quelli per ogni indicatore della valutazione, non siano inferiori all’80%.

Veniamo quindi ai principali risultati dell’esame svolto nelle settimane scorse.

Indicatori di efficacia

- Definizione dei modi per attuare il nuovo ciclo di gestione della performance previsto dalla “riforma Brunetta”, per applicarli a partire dalla programmazione per l’anno prossimo.

Su questo punto si è già sottolineato, al Comitato esecutivo del dicembre scorso (tenuto a Firenze) che il panorama di riferimento normativo dell’Unioncamere cambiò profondamente nei due mesi successivi all’assegnazione dell’obiettivo, giacché – come dispone l’art. 7, co 8, della nuova legge 580, come modificata dal d.lgs 15 febbraio 2010, n. 23 – all’Unioncamere si applicano solo i principi generali del “decreto Brunetta”.

Ciò nonostante l’Ente non solo ha rispettato i principi del d.lgs 150/2009, ma ne ha condiviso sostanzialmente anche gli obiettivi e le scadenze.

Al di là di quanto si afferma a proposito del secondo indicatore di efficacia (cfr. pp. 3-4), tali obiettivi sono stati conseguiti sul fronte degli strumenti fondamentali di pianificazione, di controllo di gestione e di contabilità sociale.

Prima ancora, sempre in tema di trasparenza amministrativa, si erano pubblicati sul sito istituzionale dell’Unioncamere i curricula e le retribuzioni dei dirigenti, nonché i compensi per gli incarichi di indirizzo politico e amministrativo. Si è provveduto inoltre alla pubblicazione on line dei tassi di assenteismo del personale, dei tempi di pagamento dei fornitori e degli incarichi professionali conferiti.

L’Ufficio di presidenza ha poi chiarito il percorso di adeguamento dell’Ente alla riforma Brunetta, adottando (con la delibera 14 del 26 gennaio scorso) il piano

della performance 2011 e prevedendo che lo stesso fosse integrato automaticamente con gli atti successivi: si tratta della definizione degli obiettivi operativi per l'Unioncamere e le specifiche Aree, con gli indicatori necessari per misurare i loro risultati, nonché con i principi-guida del sistema di misurazione e valutazione della performance.

Ecco perché secondo l'OIV il primo obiettivo è stato conseguito appieno.

- Adeguamento del sistema di valutazione del personale ai principi di valorizzazione del merito, incentivazione della performance organizzativa e individuale, sì da renderlo applicabile a partire dall'anno prossimo.

Per quanto riguarda invece il secondo obiettivo di efficacia, legato alla valutazione del personale (dirigente e non) secondo logiche di premialità e di connessione tra la performance organizzativa e quella individuale, sono già stati definiti e verranno utilizzati da quest'anno:

- il sistema di valutazione del personale e della dirigenza, che correla il giudizio finale non solo al contributo individuale nella realizzazione degli obiettivi, ma anche alla valutazione che viene data, più in generale, della performance complessiva dell'Ente e di quella dell'Area di appartenenza del singolo (pure gli elementi di base del sistema di valutazione dei dirigenti e del personale dipendente sono già disponibili sul sito istituzionale dell'Unioncamere);
- la definizione degli obiettivi dell'Area in termini di attività, tempi e impatto dei risultati;
- la valutazione oggettiva dei risultati, attraverso indicatori idonei a determinare il "grado" di raggiungimento degli obiettivi;
- la valutazione dei comportamenti.

La selettività del sistema di valutazione è assicurata (oltre che dalla graduazione dei giudizi da esprimere e correlare alla performance individuale) dal fatto che si prevede, in caso di risultati di particolare eccellenza e significatività, la destinazione di una quota delle risorse destinate alla produttività del personale non inferiore al 2%.

Per questo insieme di ragioni si considera già centrato anche questo indicatore di efficacia assegnato per il 2010.

Indicatori di efficienza ed economicità

- Contenimento a 30 giorni del tempo medio di pagamento delle fatture o dei documenti di spesa.

Il Comitato esecutivo, su proposta del Nucleo di valutazione, aveva chiesto alla fine del 2009 di consolidare questo parametro di efficienza della spesa, già previsto nella valutazione riferita a quell'anno.

MESI 2010	Tempo medio da inserimento fattura a emissione mandato	Tempo medio da inserimento fattura a riscontro bancario
Gennaio	31	38
Febbraio	25	30
Marzo	32	37
Aprile	28	33
Maggio	32	40
Giugno	33	40
Luglio	25	32
Agosto	42	50
Settembre	25	39
Ottobre	22	26
Novembre	21	23
Dicembre	21	25
MEDIA (numero di giorni)	26	33

Come emerge dalla tabella, nel 2010 il tempo medio che intercorre tra la data di inserimento della fattura e l'emissione del relativo mandato di pagamento è risultato pari a 26 giorni, davvero un buon risultato.

L'intervallo temporale è risultato invece pari a 33 giorni se si considera il tempo medio intercorso tra l'inserimento della fattura e l'effettivo pagamento da parte dell'istituto tesoriere, una settimana in più rispetto a quanto registrato nel 2009.

Senza entrare nel dettaglio della dinamica mese per mese, basti dire che i problemi emersi nel periodo estivo con l'istituto – come previsto – sono rientrati nell'ultimo trimestre dell'anno, quando questo intervallo temporale è sceso mediamente al di sotto dei 25 giorni.

Ecco perché l'OIV giudica conseguito anche per il secondo anno (almeno al 90%) questo indicatore di efficienza.

Il conseguimento dell'obiettivo è ancora più importante, se si considera che gli adempimenti necessari per assicurare tempi di pagamento più rapidi si sono di fatto appesantiti con alcune disposizioni recenti (sull'accertamento dei requisiti di regolarità contributiva, sui codici di progetto, sulla tracciabilità dei flussi finanziari, etc.).

- Risultato economico dell'esercizio 2010 in pareggio con riferimento alla gestione complessiva dell'Ente.

Rinviano a quanto già affermato a Firenze (il 10 dicembre scorso) sugli indicatori ottimali di economicità per l'Unioncamere, si sottolinea che – in base ai dati del pre-consuntivo 2010 – la gestione del bilancio si avvia verso la registrazione di un surplus significativo, attualmente quantificato nell'ordine dei 2 milioni di euro.

Va da sé che la cognizione definitiva dei costi dell'anno, cognizione tuttora in corso, farà sì che questo surplus verrà parzialmente rivisto in diminuzione in sede di stesura del bilancio finale di esercizio.

Ciò non toglie che, alla luce delle informazioni oggi disponibili (quelle della *tabella allegata* alla presente relazione), anche l'obiettivo di economicità è stato pienamente conseguito.

VOCI		VALORI CONSUNTIVI ANNO 2009 (A)	VALORI CONSUNTIVI ANNO 2010 (B)	DIFFERENZE C=(A-B)	VALORI PREVENTIVI ANNO 2010 (D)	DIFFERENZE E=(D-B)
A	Proventi della Gestione Ordinaria					
1)	Contributi associativi	27.979.124,31	28.891.603,49	912.479,18	28.891.760,00	156,51
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	1.235.166,47	1.847.635,80	612.469,33	4.178.521,00	2.330.885,20
2.1	documenti commerciali	959.727,50	1.009.498,00	49.770,50	1.000.000,00	-9.498,00
2.2	attività di ricerca	260.250,00	804.890,48	544.640,48	3.178.521,00	2.373.630,52
2.3	variazione delle rimanenze	15.188,97	33.247,32	18.058,35	0,00	-33.247,32
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	5.113.612,75	4.116.292,49	-997.320,26	4.886.626,00	770.333,51
4)	Altri proventi e rimborsi	609.907,45	195.449,93	-414.457,52	272.000,00	76.550,07
	Totale (A)	34.937.810,98	35.050.981,71	113.170,73	38.228.907,00	3.177.925,29
B	Oneri della Gestione Ordinaria					
B1	Funzionamento della struttura					
5)	Personale	7.898.747,67	7.362.308,87	-536.438,80	7.767.500,00	405.191,13
6)	Funzionamento:	5.652.611,36	5.056.871,37	-595.739,99	5.563.463,00	506.591,63
6.1	organi istituzionali	1.332.065,41	1.032.413,39	-299.652,02	1.345.722,00	313.308,61
6.2	godimento di beni di terzi	1.033.176,17	1.079.473,07	46.296,90	1.005.180,00	-74.293,07
6.3	prestazioni di servizi	1.891.649,41	1.982.938,91	91.289,50	2.218.730,00	235.791,09
6.4	oneri diversi di gestione	1.033.322,09	962.046,00	-71.276,09	993.831,00	31.785,00
6.5	sede Bruxelles	362.398,28	0,00	-362.398,28	0,00	0,00
7)	Ammortamenti	350.556,83	421.500,00	70.943,17	369.000,00	-52.500,00
8)	Accantonamenti	447.901,94	514.921,85	67.019,91	647.000,00	132.078,15
	Totale (B1) Funzionamento della struttura	14.349.817,80	13.355.602,09	-994.215,71	14.346.963,00	991.360,91
	Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)	20.587.993,18	21.695.379,62	1.107.386,44	23.881.944,00	2.186.564,38
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale					
9)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	17.466.234,91	16.985.850,87	-480.384,04	20.631.208,00	3.645.357,13
10)	Quote per associazioni e consorzi	3.473.871,29	2.960.673,21	-513.198,08	3.060.000,00	99.326,79
11)	Fondo intercamerale d'intervento	339.612,89	274.723,16	-64.889,73	400.000,00	125.276,84
	Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	21.279.719,09	20.221.247,24	-1.058.471,85	24.091.208,00	3.869.960,76
	Totale (B)	35.629.536,89	33.576.849,33	-2.052.687,56	38.438.171,00	4.861.321,67
	Risultato della gestione ordinaria (A-B)	-691.725,91	1.474.132,38	2.165.858,29	-209.264,00	-1.683.396,38
C	Gestione finanziaria					
12)	Proventi finanziari	1.740.666,62	547.963,76	-1.192.702,86	605.000,00	57.036,24
13)	Oneri finanziari	162.285,05	90.641,23	-71.643,82	181.508,00	90.866,77
	Risultato della gestione finanziaria	1.578.381,57	457.322,53	-1.121.059,04	423.492,00	-33.830,53
D	Gestione straordinaria					0,00
14)	Proventi straordinari	332.617,19	313.517,75	-19.099,44	14.000,00	-299.517,75
15)	Oneri straordinari	248.573,21	226.889,02	-21.684,19	228.228,00	1.338,98
	Risultato della gestione straordinaria	84.043,98	86.628,73	2.584,75	-214.228,00	-300.856,73
E	Rettifiche attivo patrimoniale					0,00
16)	Rivalutazione attivo patrimoniale			0,00		0,00
17)	Svalutazione attivo patrimoniale			0,00		0,00
	Risultato delle rettifiche patrimoniali	0,00	0,00	0,00		0,00
	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+-C+-D+-E)	970.699,64	2.018.083,64	1.047.384,00	0,00	-2.018.083,64

N.B. schema provvisorio contenente dati disponibili al 22 marzo 2011, documento approvato dal Comitato esecutivo con delibera n. 22 del 23/3/2011

Obiettivi strategici (60%)

- Impostare ed avviare la realizzazione dello sportello unico attività produttive sulla base delle normative regolamentari approvate, coordinando e sviluppando strumenti e sistemi tecnologici già disponibili e creando le opportune sinergie di sistema ed istituzionali al riguardo, affinché possa affermarsi il ruolo delle Camere di commercio come soggetto trainante della P.A. nella fornitura dei servizi *front-office* alle imprese; definire e stabilizzare sul territorio nazionale il processo tecnico-amministrativo della comunicazione unica, in modo da favorirne la progressiva diffusione ed affermazione nel rapporto con le imprese

Report

In vista della pubblicazione dei due Regolamenti di attuazione della riforma del SUAP, del D.P.R. sulle Agenzie per le imprese e del D.P.R. sullo Sportello Unico per le Attività Produttive, è stato preparato il nuovo Portale "impresa in un giorno"; dopo la pubblicazione dei regolamenti suddetti, il Portale è stato tempestivamente messo in linea e si è avviato il lavoro del Comitato Tecnico previsto dal D.P.R. 160/2010 con la partecipazione dell'ANCI, della Conferenza delle Regioni, dell'UPI, di DIGIT PA sotto il coordinamento dell'Unioncamere. Si sono tenuti numerosi incontri territoriali con le Camere di Commercio e i Comuni interessati per illustrare i punti salienti della riforma del SUAP.

E' stata definita la Convenzione quadro con l'ANCI per la gestione comune del Portale "impresa in un giorno" e si è avviata l'attività di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico per definire i contenuti informativi e le modalità operative necessari per l'accreditamento delle Agenzie per le imprese e dei SUAP comunali. Il lavoro capillare sul territorio sta portando ad intensificare il numero degli accreditamenti dei Comuni al sistema, dopo alcune incertezze iniziali, e sta mettendo le Camere in condizione di subentrare con piena efficacia operativa, laddove i Comuni del territorio non dovessero essere pronti per l'entrata in vigore della norma.

Nel contempo, si è dato corso all'incarico che l'Unioncamere ha avuto dal Ministero per le Politiche Comunitarie per la organizzazione del punto singolo di